



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.9632.0001
caritas 351.951.4850

LO HAI VISTO: È COLUI CHE PARLA CON TE

Nel cammino della quaresima, cammino di conversione, pedagogia verso la fede cristologica, incontriamo il racconto della guarigione dell'uomo cieco dalla nascita (Gv 9,1ss.).



Ma oltre al protagonista, molto interessanti sono tutti quei personaggi che hanno a che fare con il cieco, quasi a dimostrare che il ritrovamento della vista da parte di quell'uomo diviene giudizio sulla capacità di vedere degli altri soggetti del racconto. E di noi lettori insieme con loro.

D'altra parte questo "segno" (così S. Giovanni chiama i miracoli) diventa un fatto eccezionale, che incuriosisce molti e per molti aspetti, e davanti al quale i giudizi si differenziano.

Anzitutto si dice che è Gesù a prendere l'iniziativa: *passando Gesù vide un uomo cieco dalla nascita*. Dunque, Gesù non vede per prima cosa un malato, ma un uomo. I discepoli non solo non vedono un uomo, ma in un certo senso nemmeno un cieco, bensì solo il problema che la cecità pone loro.

Gesù invece vede la sofferenza e si pone accanto alla situazione disgraziata, perché il male dell'uomo è sempre oggetto della compassione e della considerazione di Dio. E il suo intervento lo dimostra: infatti non si limita a gesti terapeutici, ma pone segni di salvezza.

Poi Gesù scompare dalla scena. Colui che era cieco non sa dove sia. Ovvero, il divenire umano e spirituale è ora affidato a quest'uomo che si deve scontrare con la realtà e attraverso questo scontro potrà fare avvenire in sé la guarigione e portarla a compimento.

Ma da quando è stato guarito dalla cecità, tutto comincia a essere tremendamente più complicato. Tutte le persone che conosceva e con cui aveva rapporti ora si distanziano da lui; perfino i genitori.

Tutti lo interrogano, ma non si interrogano. È questa la posizione dei superficiali, che impedirà loro di andare oltre. E così mentre "il cieco" comincia a vedere, e arriva a riconoscere chi l'ha considerato come uomo, quelli rimangono confusi.

Un po' più a fondo sembrerebbero andare i farisei, perché si rendono conto che in quell'evento vi è più della sola dimensione materiale e alcuni di loro parlano di segni. Ma non credono. Tuttavia cercano di approfondire e si rimettono al cieco domandandogli: *"Tu cosa dici di lui?"*. Chiedono il parere a colui che ha vissuto in prima persona l'incontro. Ma nonostante questo continuano a non credere. Mentre l'uomo ormai vedente avanza nella sua comprensione dell'identità di Gesù, fino a dire: è un profeta. Proprio l'interrogatorio a cui è sottoposto da chi lo sta processando lo conduce a capire meglio chi sia Gesù.

Ma la posizione dei farisei, non solo non progredisce, regredisce. Essi non vogliono farsi mettere in discussione, neppure dal segno. Anzi, cercano addirittura di negare che sia avvenuto un prodigio. Ormai la loro posizione è chiara: opporsi; e ciò avviene con quella spregiudicatezza tipica di chi detiene un potere e lo difende aggredendo. Essi usano le parole per costringere quest'uomo a confessare ciò che essi vorrebbero sentirsi dire, ma senza ottenere i risultati sperati.

È a questo punto che l'uomo compie l'ultimo passo verso la fede. Incontra Gesù, non sapendo nulla del Figlio dell'uomo. Ma non appena Gesù gli dice: *“Lo hai visto: è colui che parla con te”*, egli crede e adora. Ecco che così scopriamo come il vederci passa attraverso l'ascolto, mentre la cecità è dovuta a un difetto di ascolto. Questo è il problema dei farisei i quali non si lasciano interpellare dalle parole di Gesù e con timore chiedono: *“Siamo ciechi anche noi?”*, ma Gesù risponde che il problema è la presunzione, il ritenersi nel giusto: questa inossidabilità chiude nel peccato.

Accettare lo sguardo di Gesù su di noi significa imparare a vedere noi stessi in verità. Altrimenti, se siamo impegnati a difendere ad ogni costo le nostre certezze, come possiamo sperare che in noi si apra una breccia capace di condurci ad accogliere l'azione rinnovatrice di Dio?

dgc

Immagine in copertina: “Cieco nato”, Sant'Angelo in Formis, Capua sec. VI-XII



APPUNTAMENTI in QUARESIMA

- **Il mercoledì in Santuario “Madonna di Caravaggio”** (via San Lorenzo), alle ore 6,30: S. Messa
- **Il venerdì VIA CRUCIS:** alle ore 9 in chiesa;
 - per i ragazzi delle elementari in chiesa, ore 16,45
 - per i ragazzi delle medie in oratorio S. Luigi, ore 7,15

“RAVVIVIAMO LA BRACE” ovvero:

“LA GIOIA DI CREDERE PER ESSERE CHIESA CREDIBILE”
MARTEDÌ 17 marzo, alle ore 21, presso la chiesa di Misinto, due incontri proposti per approfondire il nostro “essere Chiesa”.
Rel.: don Ugo Lorenzi.



❖ AFFRONTARE I PROBLEMI DELLA VITA, AUMENTARE LA GIOIA DI ESSERE CHIESA

VENERDÌ di quaresima:

❖ **20 marzo: “VIA CRUCIS”, ore 21, presso la chiesa parrocchiale S. Siro di Misinto.** Durante la quale avremo modo di ascoltare la **TESTIMONIANZA DI SARA**, volontaria di **OPERAZIONE COLOMBA: Corpo Nonviolento di Pace della Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII**, che presenterà la sua esperienza e l'iniziativa a cui legheremo il progetto caritativo di questa quaresima.



PROGETTO CARITATIVO “ABITARE I CONFLITTI”

In Cisgiordania la Comunità Papa Giovanni è presente con Operazione Colomba dal 2004 nel villaggio di At-Tuwani, piccolo villaggio sulle colline a sud di Hebron dove i volontari avviarono lo *school patrol*: la scorta dei bambini

che dai villaggi si recavano all'unica scuola elementare della zona, quella di Twani. Quando i bambini, dai 6 agli 11 anni, passavano vicini all'outpost di Havat Ma'on, i coloni, spesso mascherati, gli lanciavano pietre e gli aizzavano i cani. Dopo che un volontario di Operazione Colomba rimase ferito, in seguito al clamore mediatico, nell'ottobre 2004 la Commissione per i diritti dei bambini della *Knesset*, il Parlamento israeliano, assegnò una scorta militare israeliana per proteggere i bambini palestinesi dalle violenze dei coloni israeliani.



Obiettivi generali:

- fungono da deterrente all'uso della violenza;
- monitorano la situazione dal punto di vista dei diritti umani, denunciando ogni forma di ingiustizia, permettendo così alle persone di portare avanti le proprie attività quotidiane;
- svolgono inoltre un'azione di sensibilizzazione verso l'opinione pubblica e i media attraverso la divulgazione di report e notizie sulla situazione locale e l'esperienza nonviolenta della popolazione, a partire dalle azioni del Comitato Popolare.
- favoriscono e appoggiano iniziative di incontro e dialogo tra le parti.

www.operazionecolomba.it/palestina/palestina-progetto.html



CHIAMATI DUE VOLTE - I MARTIRI D'ALGERIA

All'interno di *SOUL* - Festival di Spiritualità, **Venerdì 20 marzo, alle 21, nel Duomo** si terrà l'incontro con il cardinale Jean-Paul Vesco, Arcivescovo di Algeri, e monsignor Mario Delpini, Arcivescovo di Milano.

FESTA DEL (SUPER) PAPA'

SABATO 21 MARZO

ORATORIO S. Domenico Savio - Misinto

Per festeggiare tutti i papà: cena in oratorio per papà e figli

Per info 347.640.5944



«KYRIE, UN ESERCIZIO DI PREGHIERA PER OSPITARE LA GIOIA DI PASQUA»

è il titolo della nuova serie di meditazioni quotidiane proposte in questa Quaresima. Mons. Delpini si soffermerà su un tema portante, con una serie di brevi riflessioni e preghiere sulla pace, a partire dal Messaggio del Santo Padre. Questi gli orari e le modalità di trasmissione: su www.chiesadimilano.it, YouTube e pagina Facebook della Diocesi; su Radio Marconi alle 20.20 e su Radio Mater alle 20.30; su Telenova (canale 18 del DT) da lun. a ven. alle 8.45 e alle 19.35, da lun. a dom. alle 14.25, al sabato alle 11.15 e alle 20.



ADORAZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Sabato 21 marzo, in chiesa parrocchiale, dalle 16 alle 17,30, adorazione eucaristica, con proposta di preghiera personale e guidata.



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

15 - 22 marzo 2026

LEZIONARIO: Festivo: anno A; Feriale: anno II

LITURGIA DELLE ORE: IV settimana

DOMENICA 15 marzo IV di QUARESIMA <i>"del Cieco"</i>	Ore 8,30 - S. Messa (Cattaneo Luigi e fam.) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa (Pantiri Dante e Carugati Natalina)
LUNEDI' 16 marzo	Ore 9 - S. Messa (Def. fam. Di Pasquale)
MARTEDI' 17 marzo	Ore 18 - S. Messa (Cattaneo Giuseppe, Angela e fam. - Colombo Francesco e Edoardo)
MERCOLEDÌ 18 marzo	Ore 6,30 - S. Messa in santuario Madonna di Caravaggio Ore 9 - S. Messa (Cattaneo Giuseppe, Sala Luigi e Pierina)
GIOVEDÌ' 19 marzo S. GIUSEPPE	Ore 9 - S. Messa (Lietti Luigia e Alberio Carlo - Cattaneo Luigi e fam.)
VENERDÌ 20 marzo	Ore 9 - <i>Via Crucis</i> Ore 21 - <i>Via Crucis e testimonianza</i>
SABATO 21 marzo	Ore 18 - S. Messa (Fusi Vittore e Monti Antonietta - Balzarotti Giuseppe - Barbieri Gloria, Rosi e Diego - Valetti Gianna - Beretta Giovanni e Antonietta - Beretta Rino e Maria Rosa)
DOMENICA 22 marzo V di QUARESIMA <i>"di Lazzaro"</i>	Ore 8,30 - S. Messa (Monti Norma - Monti Mario e Fusi Martina - Def. fam. Poncia - Def. fam. Ferrario - Colombo Domenico - Pavan Dorina - Monti Tinuccia e Pantiri Gino) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa ()